

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA PRO LOCO LOCATE VARESINO



L'anno 2024 ed il giorno 3 del mese di Gennaio, alle ore 21.00 in Locate Varesino, via San Rocco 19 presso l'associazione Pro Loco Locate Varesino è presente la Sig. Enrica Moltrasio, nato a Locate Varesino il 4 Aprile 1953, domiciliato per la carica in Locate Varesino, via San Rocco 54 , il quale dichiara di intervenire nella sua qualità di presidente del consiglio dell' Associazione " Pro Loco Locate Varesino ODV", con sede in Locate Varesino, via San Rocco 19, codice fiscale 02876190139.

Il Presidente dà lettura del seguente ordine del giorno:

Assemblea Straordinaria

1. Adozione nuovo statuto, conforme alla disciplina delle associazioni di promozione sociale (APS) di cui al d.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore) e passaggio dell'associazione nella relativa sezione del registro unico nazionale del terzo settore;

2. Delibere relative e conseguenti.

A norma di statuto la Sig. Enrica Moltrasio nella sua anzidetta qualità, mantiene la presidenza dell'assemblea e conferma le comunicazioni rese in apertura dei lavori, che si riportano ai fini della completezza del seguente verbale:

- la presente assemblea è stata regolarmente convocata con modalità idonea, ai sensi dell'art. 12 dello statuto;

ai sensi del medesimo art. 12 del vigente statuto, per le modifiche statutarie è necessaria la presenza di almeno la metà dei soci più uno degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

- del consiglio, con essa comparente, sono presenti tutti i componenti;
- è stata accertata identità e legittimazione degli intervenuti.

Dopo prova e controprova, la votazione dà il seguente risultato:

voti favorevoli: 63(settanta)

voti contrari: nessuno

astenuti: nessuno

Il presidente dell'assemblea dichiara pertanto approvata la delibera all'unanimità dei presenti e quindi con maggioranza idonea ai sensi dell'art. 12 del vigente statuto.

Ai fini fiscali il Presidente dichiara che il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 82, comma 5 del D.Lgs. 117/2017.

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno degli intervenuti avendo chiesto la parola, il Consiglio direttivo dopo essere stato delegato dall'Assemblea ad apportare al presente verbale e all'allegato Statuto, tutte quelle modifiche, soppressioni ed aggiunte che si rendessero necessarie per la sua iscrizione nei pubblici Registri, toglie la seduta e scioglie l'Assemblea, essendo le ore 23.30.

Il Presidente

Il Segretario

Moltrasio Zonica

Galli Rosa



AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE II DI MILANO
Ufficio territoriale di Legnano

Il presente atto è il
originale di quello registrato il
al n° serie

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE II DI MILANO
Ufficio territoriale di Legnano

La presente scrittura privata è conforme
all'originale depositato in questo ufficio e
registrato il *31/1/24*
al n° *98* serie

La Funzionaria
Adriana LUMPO
Firma su delega della Diretrice provinciale
Laura Viazzi

ALLEGATO A

Il presente è allegato all'atto reg.to
il 31/1/24 al n. 28 serie 3

La Funzionaria
Adriana PUMPO
Firma su delega della Elettrica provinciale
Laura Vizzi

- 1) BERTONE PATRIZIA *Patrizia Bertone*
- 2) ENRICA MOLTRASIO *Enrica Moltrasio*
- 3) ROSANNA GALLI *Golly Rosan*
- 4) FABIO MINICI *Fabio Minici*
- 5) ACETI TERESA *Aceti Teresa*
- 6) GIUSTO DARIO *Giusto Dario*
- 7) ZAMINATO MICHELA *ASSENTE*
- 8) CAZZANIGA DANIELA *Daniela*
- 9) TOGNOLA PAOLA *Paola Tognola*
- 10) ESPOSITO MICHELA *Michele Esposito*
- 11) IURLARO MICHELANGELO *Michelangelo Iurlaro*
- 12) ROTTOLI LOREDANA *Loredana*
- 13) CASTELLI LAURA *Castelli Laura*
- 14) LOMBARDI MARIA *Lombardi Maria*
- 15) ARDIZZONE ANTONELLA *Antonella Ardizzone*
- 16) BIFFI KRIZIA *Krizia Biffi*
- 17) TARIBELLO LAURA *Taribello Laura*
- 18) ~~GALLI ROBERTA~~ INSERITA 2 VOLTE
- 19) DELL'ACQUA AMBROGINA *A. Dell'Acqua*
- 20) DANDER MELISSA *Melissa Dander*
- 21) COLOMBO MARIAROSA *Colombo Mariarosa*
- 22) MARTEGANI MANUELA *Manuela Martegani*
- 23) PESARESI LAURA *ASSENTE*
- 24) FARINA FRANCESCA *Farina Francesca*
- 25) AIROLDI ALESSANDRA *Alessandra Airoldi*
- 26) CANAVESI ELEONORA *ASSENTE*
- 27) CORTELLEZZI ELENA *ASSENTE*
- 28) RUDI PAOLA *ASSENTE*
- 29) GRIMOLDI DANIELA *Daniela Grimoldi*
- 30) CANAVESI ENRICO *Enrico Canavesi*
- 31) BOTTINI ANNALISA *Annalisa Bottini*
- 32) GRASSI MARIA LUISA *Maria Luisa Grassi*
- 33) PAGANI PATRIZIA *Patrizia Pagani*
- 34) BIGONI MONICA *Monica Bigoni*
- 35) PIGOZZI BARBARA *Barbara Pigozzi*
- 36) OSTINELLI OMBRETTA *Ombretta Ostinelli*
- 37) FINOLI SUSANNA *Susanna Finoli*

38) BERNARDONI PAOLA

39) ZANETTI GIULIA

40) RIDONDALE SERENA

41) BIGONI ARIANNA

42) FERLITO ELENA

43) BOZZOLON VALENTINA

44) SCARIONI BARBARA

45) DAL CORSO SARA

46) POLI FRANCESCA

47) POZZATI CRISTINA

48) CHINCHIO MIRELLA

49) GALLI CLAUDIA

50) GHIOLDI ROSANGELA

51) CHINCHIO PATRIZIA

52) BARBOTTI ROBERTA

53) MILLEFANTI GINEVRA

54) VOLONTE' SABRINA

55) CURTO CARLA

56) GALLI ROBERTA

57) MAGRIN SONIA

58) PINSUADI RASIYA

59) FRANCHETTI ANTONELLA

60) COLOMBO GABRIELLA

61) SUSANNA FIORINI

62) BEATRICE BARLETTA

63) BONINI ANTONELLA

64) CROTTI MARIANGELA

65) MOLteni CLAUDIA

66) MARTEGANI FIORELLA

67) GASTALDELLO DANIELA

68) RAMPOLDI ANGELA

69) GUSSONI LOREDANA

70) SISTU LAURA

71) COLETTI STEFANIA

72) BERTON H. CRISTINA

73) DEFRANCO DANIELA

74) PROTASONI SONIA

75) MICHELA SCALABRINI

Bill

ASSENTE

Serena

Arianna

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

Francesca

Cristina

Mirella

Claudia

Rosangela

Patrizia

Barbott

ASSENTE

Ginevra

Sabrina

Carla

Roberta

Sonia

Rasiya

Antonella

Gabriella

Susanna

Beatrice

Antonella

Mariangela

Claudia

Fiorella

Daniela

Angela

Loredana

ASSENTE

Stefania

Cristina

Daniela

Sonia

Michele

76) FRANCA BORSANI

Franca

77) CROCI SILVIA ASSENTE
78) COLOMBO PIERANGELA ASSENTE
79) FAMAGALLI MARAIKA ASSENTE
80) BERNARDI MONICA ASSENTE
81) VERDONE ANTONELLA ASSENTE
82) DONATI VERONICA ASSENTE
84) COMERIO IVANA ASSENTE
85) PORRO ROSITA ASSENTE
86) CASTIGLIONI SIMONETTA ASSENTE
87) SEVESO MARIA ROSA ASSENTE
88) STEVENAZZI CRISTINA ASSENTE
89) XERRA GIUSEPPINA ASSENTE
90) BARLETTA MARIA ASSENTE
91) BERLUSCONI MARINA ASSENTE
92) CASTELLI ROBERTO ASSENTE
93) GUSSONI LOREDANA ASSENTE
94) COLOMBO ELEONORA ASSENTE
95) BERLUSCONI ILARIA ASSENTE
96) BERNUZZI ADRIANO ASSENTE
97) MILITELLO FRANCESCO ASSENTE
98) BETTONI SILVANA ASSENTE
99) MOHAMAD ASSERRAR ASSENTE
100) ANSELMi PAOLA ASSENTE
101) MASCHERONI LUISA ASSENTE
102) PAGANI AUGUSTA ASSENTE
103) GUGLIELMELLI MADDALENA ASSENTE
104) MONTANI LAURA ASSENTE
105) RADICE LUCIANA ASSENTE
106) MONTANI LOREDANA ASSENTE
107) OLIVA CRISTINA ASSENTE
108) FRONTINI MONICA ASSENTE
109) COLOMBO RITA ASSENTE

110) CASTIGLIONI RAFFAELLA ASSENTE
111) PROTASONI SONIA ASSENTE
112) GUZZETTI RAFFAELLA ASSENTE
113) COLOMBO LUCIANA ASSENTE
114) COMERIO IVANA ASSENTE
115) FANTATO MARIA LUISA ASSENTE
116) GRIMOLDI ORNELLA ASSENTE
117) BERNASCONI VIRGINIA ASSENTE
118) ZAFFARONI MARIA PIA ASSENTE
119) BERGANTINO ANTONIETTA ASSENTE
120) LONGO CONCETTA ASSENTE



Statuto "ProLoco Locate Varesino APS"

ARTICOLO	
Art. 1 - Denominazione, sede e durata	
1. È costituita, l'associazione denominata "ProLoco Locate Varesino APS" di seguito, in breve, "associazione". L'associazione è un Ente del Terzo settore, è disciplinata dal presente statuto e agisce nei limiti del D.Lgs. 117/2017.	
2. La dizione Associazione di Promozione Sociale e l'acronimo APS sono utilizzabili solo ed esclusivamente a seguito del riconoscimento e della conservazione della qualifica da parte dell'istituzione preposta.	
3. L'ordinamento interno dell'associazione è ispirato a criteri di democraticità, di uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità di tutti gli associati, ne favorisce la partecipazione sociale senza limiti a condizioni economiche e senza discriminazioni di qualsiasi natura.	
4. L'associazione ha sede legale nel Comune di Locate Varesino e la sua durata è illimitata.	
5. Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria e può essere deliberata dal consiglio direttivo.	
Art. 2 - Finalità	
1. L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare intende attuare iniziative localizzate principalmente sul territorio cittadino al fine di costituire un punto di riferimento per le attività cui la cittadinanza potrà prendere parte ma anche, più in generale, per l'associazionismo di Locate Varesino.	
Art 3 - Attività di interesse generale	

M& G.R.

- 1 -

Il presente è allegato all'atto reg.to
di 34/1.1.24 al n. 80 serie 3

Firma su delega della Funzionaria
Adriana UMCO
Laura Viazzi

ALLEGATO B

1. L'associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, svolge in via esclusiva o principale attività di interesse generale, di cui all'art. 5, comma 1 del D.Lgs 117/2017, nello specifico riconducibili alle lettere: f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio ai sensi del decreto legislativo 22 Gennaio 2004 e successive modificazioni, i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale, e incluse attività editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica di volontariato delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 D.Lgs 117/2017 avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati; k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso; t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche; u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 Agosto 2016 n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni, servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.
2. In particolare l'associazione si propone di promuovere e organizzare corsi, laboratori in ambito sociale, culturale, educativo e ambientale, incontri formativi, dibattiti e conferenze; promuovere mostre, visite guidate, percorsi guidati ed eventi; collaborare con enti pubblici per la realizzazione di progetti in ambito di promozione del territorio, tutela dell'ambiente e della cultura; promuovere e organizzare iniziative artistiche, culturali quali la poesia, la fotografia, la scultura, il teatro e lo sport; somministrare bevande e alimenti in occasione di raduni, manifestazioni, celebrazioni e simili a carattere occasionale come previsto dall'art. 84D.Lgs: 117/2017;
3. Le attività di cui ai commi precedenti sono svolte in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.
4. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, che non svolgono attività di volontariato, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di cui ai commi precedenti e al perseguimento delle finalità dell'associazione. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.
Art. 4 - Attività diverse

ME

ALLEGATO B

1. L'associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale individuate nell'art. 3 purché assumano carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi. Spetta al consiglio direttivo l'individuazione di dettaglio di tali attività.
Art. 5 – Raccolta fondi
1. L'associazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.
Art. 6 – Ammissione
1. Possono aderire all'associazione tutte le persone fisiche che, interessate alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali.
2. L'associazione può prevedere come associati anche l'ammissione di altri Enti di Terzo settore o senza scopo di lucro a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale associate.
3. Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore.
4. I soci sono suddivisi in fondatori, ordinari e onorari: i soci fondatori sono tutti coloro che hanno partecipato alla sottoscrizione dell'atto costitutivo e dello statuto; i soci ordinari sono tutti coloro che, avendo presentato domanda ed impegnandosi a rispettare lo scopo sociale e a seguire le direttive dell'Associazione, vengono ammessi a farne parte dal consiglio direttivo; i soci onorari sono tutti coloro ai quali il consiglio direttivo riconosca tale qualifica in considerazione del particolare contributo fornito alla vita dell'Associazione.
5. L'ammissione alla associazione è deliberata dal consiglio direttivo, comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati. In caso di rigetto il consiglio direttivo deve, entro sessanta giorni, comunicare la deliberazione, con le specifiche motivazioni, all'interessato.
6. L'interessato, ricevuta la comunicazione di rigetto, ha sessanta giorni per chiedere che si pronunci l'Assemblea in occasione della prima convocazione utile.
7. Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita dell'Associazione.
Art. 7 - Diritti e doveri dei soci
1. I soci sono chiamati a contribuire alle spese annuali dell'associazione con la quota associativa ed eventuali contributi finalizzati allo svolgimento delle attività associative. Tali contributi non hanno carattere patrimoniale e sono deliberati dal consiglio direttivo.

ME G.R.

ALLEGATO B

2. La quota associativa è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di scioglimento, di decesso o di perdita della qualità di associato e deve essere versata entro il termine stabilito dal consiglio direttivo.
3. L'associazione garantisce uguali diritti e doveri a ciascun socio escludendo ogni forma di discriminazione.
4. Ciascun associato ha diritto: a) di partecipare alle Assemblee, di esprimere il proprio voto in Assemblea direttamente o per delega e di presentare la propria candidatura agli organi sociali; b) di essere informato sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento; c) di partecipare alle attività promosse dall'associazione; d) di conoscere l'ordine del giorno delle Assemblee; e) di recedere in qualsiasi momento; f) di esaminare i libri sociali, secondo le modalità previste dal regolamento interno o da apposita delibera del consiglio direttivo.
5. Ciascun associato ha il dovere di: a) rispettare il presente statuto, gli eventuali regolamenti e, quanto deliberato dagli organi sociali; b) attivarsi, compatibilmente con le proprie disponibilità personali per il conseguimento dello scopo; c) versare la quota associativa secondo l'importo stabilito dal consiglio direttivo.
Art. 8 - Perdita della qualifica di socio
1. La qualità di socio si perde in caso di decesso, recesso, scioglimento o esclusione.
2. L'associato può in ogni momento recedere senza oneri dall'associazione dandone comunicazione scritta al consiglio direttivo. Il recesso non comporta la restituzione della quota associativa o di altre somme eventualmente versate all'associazione. Le dimissioni diventano effettive nel momento in cui la comunicazione perviene al consiglio direttivo, ma permangono in capo all'associato le obbligazioni eventualmente assunte nei confronti dell'associazione.
3. L'associato, che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto o alle decisioni deliberate dagli organi sociali, può essere escluso dall'associazione stessa.
4. La perdita di qualifica di associato è deliberata dal consiglio direttivo.

ME G.R.⁻⁴⁻

ALLEGATO B

5. La delibera del consiglio direttivo che prevede l'esclusione dell'associato deve essere comunicata al soggetto interessato il quale, entro trenta (30) giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'Assemblea degli associati mediante raccomandata o posta elettronica certificata (PEC) inviata al Presidente dell'Associazione.
6. L'Assemblea delibera solo dopo aver ascoltato, con il metodo del contraddittorio, gli argomenti portati a sua difesa dall'interessato.
Art. 9 - Attività di volontariato
1. L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.
2. Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite con apposita delibera dal consiglio direttivo*. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.
Art. 10 – Organi sociali
1. Gli organi dell'associazione sono: a) l'Assemblea dei soci; b) il consiglio direttivo; c) il presidente; d) l'organo di controllo, nei casi previsti dalla legge.
2. Gli organi sociali e l'organo di controllo hanno la durata di tre esercizi e i loro componenti possono essere riconfermati.
3. Fatta eccezione per l'organo di controllo, i componenti degli organi sociali non percepiscono alcun compenso. Ad essi possono, tuttavia, essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.
Art. 11 – Assemblea
1. L'associazione è dotata di un ordinamento democratico che garantisce la partecipazione, il pluralismo e l'uguaglianza dei soci.
2. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'associazione ed è composta da tutti gli associati. Essa è il luogo fondamentale di confronto, atto ad assicurare una corretta gestione dell'associazione. Ogni socio ha diritto ad esprimere un voto.

-5-
M² G. R.

ALLEGATO B

3. Agli Enti associati possono essere attribuiti più voti, sino ad un massimo di cinque, in proporzione al numero dei loro associati. La determinazione del numero dei voti agli Enti associati e il criterio della proporzionalità è definito nel regolamento interno.
4. L'Assemblea è presieduta dal presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal vicepresidente.
5. I soci possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri soci, conferendo loro delega scritta. Ciascun associato può rappresentare fino ad un massimo di tre associati.
6. Non può essere conferita la delega ad un componente del consiglio direttivo o di altro organo sociale.
7. Sono ammessi al voto gli associati che hanno acquisito tale qualifica dal momento della approvazione del consiglio direttivo.
Art. 12 - Competenze dell'Assemblea
1. L'Assemblea ordinaria ha il compito di: a) eleggere e revocare i componenti del consiglio direttivo scegliendoli tra i propri associati; b) eleggere e revocare, quando previsto dalla legge, i componenti dell'organo di controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti; c) approvare il programma di attività e il preventivo economico per l'anno successivo; d) approvare il bilancio consuntivo e la relazione sulle attività svolte; e) deliberare in merito alla responsabilità dei componenti del consiglio direttivo ed a conseguenti azioni di responsabilità nei loro confronti in caso di danni, di qualunque tipo, derivanti da loro comportamenti contrari allo statuto o alla legge; f) deliberare, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di rigetto della domanda di adesione all'associazione e di esclusione degli associati, garantendo ad esso la più ampia garanzia di contraddittorio*; g) ratificare i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal consiglio direttivo per motivi di urgenza; h) approvare eventuali regolamenti interno predisposti dal consiglio direttivo; i) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.
2. L'Assemblea straordinaria ha il compito di: a) deliberare sulle modificazioni dello statuto; b) deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione.
Art. 13 - Convocazione dell'Assemblea

Me G.R.

ALLEGATO B

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'associazione in via ordinaria, almeno una volta all'anno, e comunque ogni qualvolta si renda necessaria per le esigenze dell'associazione.
2. L'Assemblea si riunisce, altresì, su convocazione del presidente o su richiesta motivata e firmata da almeno un decimo (1/10) degli associati, oppure da almeno un terzo (1/3) dei componenti del consiglio direttivo.
3. L'Assemblea è convocata, almeno dieci (10) giorni* prima della riunione, mediante comunicazione scritta dell'avviso di convocazione inviata tramite lettera, oppure tramite mezzo anche elettronico che accerti la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari, e mediante affissione**, nello stesso termine, presso la sede dell'associazione. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, della modalità, del luogo, dell'ora e della data dell'adunanza.
Art. 14 - Validità dell'Assemblea e modalità di voto
1. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno degli associati presenti in proprio o per delega e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti in proprio o per delega.
2. L'Assemblea ordinaria delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza degli associati presenti.
3. L'Assemblea straordinaria è convocata per deliberare in merito alla modifica dello Statuto o allo scioglimento e liquidazione dell'Associazione.
4. Fatto salvo quanto previsto dal comma successivo, l'Assemblea straordinaria delibera con la presenza dei tre quarti dei soci iscritti nell'apposito libro dei soci e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
5. In caso di scioglimento, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti (3/4) dei soci, in proprio o per delega, iscritti nell'apposito libro dei soci.
6. L'Assemblea può tenersi per audio e/o video conferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale, i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci e che sia consentito di accertare l'identità e legittimazione degli intervenuti, di verbalizzare correttamente gli interventi e di discutere e votare simultaneamente sugli argomenti all'ordine del giorno.
7. All'apertura di ogni seduta, l'Assemblea elegge un segretario il quale redige il verbale e lo sottoscrive unitamente al Presidente.
8. I componenti del consiglio direttivo non hanno diritto di voto nelle deliberazioni di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e della relazione sull'attività svolta e in quelle che riguardano la loro responsabilità.
9. Gli associati che abbiano un interesse in conflitto con quello della associazione, devono astenersi dalle relative deliberazioni.

ME G.R.

ALLEGATO B

10. I voti sono palesi tranne che riguardino persone, nel qual caso si potrà procedere, previa decisione a maggioranza dei presenti, a votazione segreta.
11. Di ogni riunione dell'Assemblea viene redatto un verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, è conservato presso la sede dell'associazione per la libera visione di tutti i soci e trascritto nel libro delle Assemblee dei soci. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti i soci.
Art. 15 - consiglio direttivo
1. Il consiglio direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'associazione. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.
2. Esso opera in attuazione degli indirizzi statutari nonché delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.
3. Il consiglio direttivo è formato da un minimo di tre ad un massimo di cinque componenti, eletti dall'Assemblea tra gli associati*. Il consiglio direttivo elegge tra i suoi componenti il presidente e il vicepresidente.
4. Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.
5. I componenti del consiglio direttivo svolgono la loro attività gratuitamente, rimangono in carica per la durata di tre esercizi e possono essere rieletti.
Art. 16 - Competenze del consiglio direttivo

me G.R.

ALLEGATO B

1. Il consiglio direttivo ha il compito di:

- a) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea;
- b) deliberare in merito alle limitazioni del potere di rappresentanza dei consiglieri;
- c) amministrare, curando la realizzazione delle attività sociali e disponendo delle risorse economiche;
- d) predisporre l'eventuale regolamento interno per la disciplina del funzionamento e delle attività dell'associazione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- e) predisporre e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il preventivo economico ed il programma di attività*;
- f) proporre, all'interno della bozza del bilancio preventivo, l'ammontare della quota associativa annuale;
- g) predisporre e sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il bilancio consuntivo nonché la relazione sulle attività svolte;
- h) determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;
- i) adempiere alla tenuta e alla conservazione delle scritture contabili;
- j) accogliere o respingere le domande degli aspiranti soci;
- k) deliberare in merito all'esclusione di soci;
- l) proporre all'Assemblea ordinaria i provvedimenti disciplinari e di esclusione dei soci;
- m) eleggere il Presidente e il Vice Presidente o più Vice Presidenti;
- n) nominare il Segretario e il Tesoriere o il Segretario/Tesoriere che può essere scelto anche tra le persone non componenti il consiglio direttivo oppure anche tra i non soci;
- o) ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e di urgenza;
- p) assumere il personale strettamente necessario per la continuità della gestione non assicurata dai soci e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio;
- q) delegare compiti e funzioni ad uno o più componenti del Consiglio stesso;
- r) assumere ogni altra competenza non espressamente prevista nello statuto necessaria al buon funzionamento dell'associazione e che non sia riservata dallo statuto o dalla legge, all'Assemblea o ad altro organo sociale.

Art. 17 - Funzionamento del consiglio direttivo

ME G.R.

ALLEGATO B

1. Il consiglio direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Essi possono essere dichiarati decaduti, con apposita delibera assunta a maggioranza dal consiglio stesso, qualora si siano resi assenti ingiustificati alle riunioni del consiglio direttivo per tre volte consecutive. Il consiglio direttivo può essere revocato dall'Assemblea con delibera motivata assunta con la maggioranza dei due terzi (2/3) degli associati.
2. Il consiglio direttivo provvede alla sostituzione dei componenti decaduti o dimessi attraverso la nomina del primo tra i non eletti, e degli eventuali successivi secondo l'ordine delle preferenze ricevute, e, se non è possibile, il presidente convoca Assemblea per la nomina dei nuovi componenti. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.
3. Il consiglio direttivo decade qualora la maggioranza dei suoi componenti sia dimissionaria. Il presidente convoca con urgenza l'Assemblea per la nomina dei nuovi componenti.
4. Il consiglio direttivo è convocato, almeno otto (8) giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera, oppure inoltrata tramite mezzo elettronico che accerti la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari. In caso di urgenza la convocazione potrà essere inoltrata almeno due (2) giorni* prima della data prevista per la riunione.
5. Il consiglio direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno quattro volte l'anno o quando ne faccia richiesta almeno un terzo (1/3) dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.
6. Le riunioni del consiglio direttivo si ritengono valide anche senza convocazione qualora siano presenti nel medesimo momento tutti i consiglieri e tutti i presenti concordano sulla validazione del momento.
7. Il consiglio direttivo può tenersi per audio e/o video conferenza, a condizione che sia consentito di accertare l'identità e legittimazione degli intervenuti, di verbalizzare correttamente gli interventi e di discutere e votare simultaneamente sugli argomenti all'ordine del giorno.
8. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.
9. Di ogni riunione del consiglio direttivo deve essere redatto il relativo verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario all'uopo nominato, e trascritto nel libro delle riunioni del consiglio direttivo.
Art. 18 - Il presidente
1. Il presidente è eletto a maggioranza dei voti dal consiglio direttivo tra i suoi componenti, dura in carica tre esercizi e può essere rieletto.

ME

- 10 -

G. R.

ALLEGATO B

2. Il presidente:

- ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione nei confronti di terzi e in giudizio;
- dà esecuzione alle delibere del consiglio direttivo;
- può aprire e chiudere conti correnti bancari/postali ed è autorizzato a eseguire incassi e accettazione di donazioni di ogni natura a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da Privati, rilasciandone liberatorie quietanze;
- ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi Autorità Giudiziaria e Amministrativa;
- convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del consiglio direttivo;
- sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;
- in caso di necessità e di urgenza assume i provvedimenti di competenza del consiglio direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.

3. In caso di assenza, di impedimento o di cessazione le relative funzioni sono svolte dal Vice Presidente.

4. Di fronte agli associati, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del Vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

Art. 19 - Organo di controllo

1. L'Assemblea nomina l'Organo di controllo, anche monocratico, al ricorrere dei requisiti previsti dall'art. 30, co. 2 del D.Lgs. n. 117/2017 o, in mancanza di essi, qualora lo ritenga opportuno.

2. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

3. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

4. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo. Le riunioni dell'Organo di controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

ALLEGATO B

5. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
6. Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore, la revisione legale dei conti è attribuita all'organo di controllo che in tal caso deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, salvo il caso in cui l'Assemblea deliberi la nomina di un Revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.
Art. 20 - Libri sociali
1. L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali: a) il libro degli associati; b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea; c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio direttivo; d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo e di eventuali altri organi sociali (se istituiti); e) il registro dei volontari.
2. I libri di cui alle lettere a), b), c), e) sono tenuti a cura del consiglio direttivo. I libri di cui alla lettera d) sono tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono.
3. I verbali di Assemblea e consiglio direttivo devono contenere la data, l'ordine del giorno, la descrizione della discussione di ogni punto all'ordine del giorno e i risultati di eventuali votazioni.
4. Ogni verbale deve essere firmato da presidente e dal segretario.
Art. 21 - Risorse economiche

ME

G.R.

1. Le entrate economiche dell'associazione sono rappresentate:

- a) quote associative;
- b) contributi pubblici;
- c) contributi privati;
- d) donazioni e lasciti testamentari non destinati ad incremento del patrimonio;
- e) rendite patrimoniali;
- f) rimborsi derivanti da convenzioni;
- g) fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore e di servizi;
- h) entrate derivanti dallo svolgimento di attività di interesse generale nelle modalità previste dall'art. 79, comma 2;
- i) corrispettivi da soci e familiari per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- j) entrate derivanti da attività effettuate ai sensi del c. 6 art. 85 del D.Lgs 117/2017 svolte senza l'impiego di mezzi organizzati professionalmente per fini di concorrenza sul mercato;
- k) altre entrate espressamente previste dalla legge;
- l) eventuali proventi da attività diverse nel rispetto dei limiti imposti dalla legge o dai regolamenti.

Art. 22 - Esercizio sociale

1. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio di ogni anno per terminare il 31 dicembre successivo.

2. Il bilancio consuntivo e la relazione sulle attività svolte, nella quale si deve documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse se svolte, sono predisposti dal consiglio direttivo e deve essere approvato dall'Assemblea entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

3. Il bilancio consuntivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, comma 3, del D.Lgs. 117/2017.

4. La bozza del bilancio preventivo e del programma di attività sono elaborati dal consiglio direttivo e devono essere discussi e approvati dall'Assemblea entro il mese di Aprile di ogni anno.

Art. 23 - Divieto di distribuzione degli utili

1. L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017.

ME -13- G. R.

ALLEGATO B

2. Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi e ogni altra eventuale tipologia di entrata è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.	
Art. 24 - Assicurazione dei volontari	
1. Tutti i volontari che prestano attività di volontariato devono essere assicurati per malattia e infortunio connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.	
2. L'associazione, ove lo ritenga opportuno e previa delibera del consiglio direttivo, può assicurarsi per i danni derivanti da propria responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.	
Art. 25 - Devoluzione del patrimonio	
1. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art. 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore individuato dall'Assemblea, che nomina il liquidatore, aventi analoga natura giuridica e analogo scopo. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 117/2017.	
Art. 26 - Disposizioni finali	
1. Per quanto non è previsto nel presente statuto si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.	

ms G. R.